

Il fiume che scende

Con lo stile secco che gli è proprio, Marco riassume in poche parole il battesimo di Gesù: “In quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni” (Mc 1,9). Il vangelista non scrive che il Signore fu battezzato con l’acqua di quel fiume, ma dentro, come un’immersione che lo avvolgeva, quasi a lasciarsi identificare con quel torrente.

In ebraico, la parola “Giordano” significa “Colui che scende”. Infatti quel fiume “scende” non solo perché dal Nord va verso il Meridione della Terra Santa, ma anche perché durante il percorso, il suo letto si abbassa di diverse centinaia di metri per raggiungere la grande, desolata depressione senza vita che è, appunto, il Mar Morto. Si potrebbe dire che il fiume “Colui che scende”, carico di acque buone e vitali, precipita nello sconcertante avvallamento di quel lago salato, inospitale e impermeabile alla vita.

Gesù si bagna con le acque, immergendosi in “Colui che scende”. E come poteva essere diversa la sua prima manifestazione al mondo, visto tutto della sua vita parla di una continua discesa? Fin nella prima pagina del suo Vangelo, Marco indica la nuova forma di santità, quella davvero gradita a Dio: non già una incessante salita fino a chissà che cielo, ma una costante discesa per raggiungere ciò che è morto e mortifero, per nulla promettente, ciò che spegne ogni speranza, e parrebbe render vano qualsiasi impegno.

Da quale altezza (magari solo immaginata e irreale) il fiume dei miei giorni deve scendere? Qual è il preciso nome del gradino, del piedistallo da cui devo smontare? E come si chiama il Mar Morto dove il Signore desidera far scendere le mie acque? Cos’è? Chi è?

Entrando in Chiesa, intingendo la mano nell’acqua santa, compio un gesto serio ed esigente: ricordandomi del mio Battesimo mi assumo nuovamente l’impegno di “scendere”, perfino verso una situazione o una persona che tutti dichiarano “ormai senza speranza”. Certo è che per farlo dovrei cominciare a individuare la pomposa altezza del mio gradino.

Don Cesare Pagazzi